



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Seduta del 17 giugno 2013

omissis

N. 51 Aggiornamento del Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

L'articolo 11, comma 2 e 8, lettera e del decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, ha stabilito che ogni pubblica amministrazione debba adottare un "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità", da aggiornare annualmente, ove fossero indicate le iniziative previste per garantire:

- a) un adeguato livello di trasparenza;
- b) la legalità e lo sviluppo della cultura della legalità.

nonché la massima trasparenza in ogni fase del ciclo di gestione della performance;

Con delibera del 31.01.2011 l'Università di Palermo ha adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (anni 2011/2013).

Il programma è stato pubblicato nella Sezione del sito istituzionale denominata "trasparenza, valutazione e merito" e con cadenza semestrale è stato pubblicato lo stato di attuazione dello stesso.

Recentemente il legislatore per contrastare il fenomeno della corruzione ha emanato la legge n. 190/2012 contenente anche la delega al Governo ad adottare dei decreti legislativi per il riordino e la disciplina di alcune materie tra cui quella della trasparenza con particolare riferimento all'organizzazione e all'attività delle pubbliche amministrazioni al fine di "favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche".

Il D. Lgs. 33/2013, entrato in vigore lo scorso 20 aprile, riordina interamente la disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, per una "accessibilità totale delle informazioni".

Al dovere di pubblicare della P.A., corrisponde "il diritto di chiunque di accedere ai siti direttamente ed immediatamente, senza autenticazione ed identificazione" (art.2, co.2); le informazioni ed i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria sono pubblici e pubblicati in formato di tipo aperto ex art. 68 del Codice 82/2005, e chiunque ha il diritto di conoscerli, di fruirne gratuitamente e riutilizzarli, senza ulteriori restrizioni (salvo l'obbligo di citarne la fonte e rispettarne l'integrità") (artt. 3 e 7).

In primo luogo, oltre a "riordinare" gli obblighi di pubblicazione on-line che già gravano sulle amministrazioni, riunendo in un *corpus* normativo unitario, sistematico e semplificato, le numerose previsioni normative disseminate nell'ordinamento, introduce aggiuntivi e rilevanti obblighi di informazione che saranno resi operativi con l'adozione del nuovo programma per la trasparenza 2014-2016, che sarà una sezione del piano di prevenzione della corruzione.

Nelle more dell'adozione del nuovo programma triennale si propone l'aggiornamento dell'appresso riportato programma 2011-2013 con alcune delle misure previste dal decreto legislativo 33/2013 da pubblicare nel sito istituzionale nella sezione Amministrazione aperta di cui all'art. 9.

“Aggiornamento annuale del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (anno 2013)

Indice degli Argomenti:

1. Quadro di riferimento.....	pag. 1
2. Legge 190/2012 e Decreto legislativo n. 33/2013.....	pag. 2



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

3. Aggiornamento del piano..... pag. 3

1. Quadro di riferimento

L'Università degli Studi di Palermo, ai sensi dell'articolo 11, comma 2 e 8, lettera e) del decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, ha adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 31.01.2011 il "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità", da aggiornare annualmente, dove sono indicate le iniziative previste per garantire:

- a) un adeguato livello di trasparenza;
- b) la legalità e lo sviluppo della cultura della legalità.

La trasparenza è uno strumento essenziale per assicurare i valori costituzionali dell'imparzialità e del buon andamento delle pubbliche amministrazioni, per favorire il controllo sociale sull'azione amministrativa e sul rispetto del principio di legalità e ha portata generale, tanto che l'adempimento agli obblighi di trasparenza da parte di tutte le pubbliche amministrazioni rientra, secondo la legge (l'articolo 11 del d.lgs. n. 150/2009), nei livelli essenziali delle prestazioni disciplinati nella Costituzione (articolo 117, comma 2, lett. m).

Il concetto di trasparenza così delineato dal legislatore risulta fortemente ampliato rispetto a quello dettato dalla legge n. 241 del 1990.

La trasparenza infatti "è intesa come accessibilità totale (...) delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione (...)" (articolo 11, comma 1). Si tratta di una nozione diversa da quella contenuta negli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, dove la trasparenza è considerata nei più ristretti termini di diritto di accesso ai documenti amministrativi, qualificato dalla titolarità di un interesse e sottoposto a specifici requisiti e limiti.

L'accessibilità totale presuppone, invece, l'accesso da parte dell'intera collettività a tutte le "informazioni pubbliche", secondo il paradigma della "libertà di informazione" dell'open government di origine statunitense. Una tale disciplina è idonea a radicare, se non sempre un diritto in senso tecnico, una posizione qualificata e diffusa in capo a ciascun cittadino, rispetto all'azione delle pubbliche amministrazioni, con il principale "scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità" (articolo 11, comma 1, del decreto).

Il principale modo di attuazione di tale concetto di trasparenza è la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ateneo di una serie di dati derivanti da precisi obblighi normativi, in parte previsti dal d. lgs. n. 150 del 2009, in parte da altre normative vigenti. Inoltre, una tale individuazione dei dati, da rendere pubblici e visionabili, tiene conto della generale necessità del perseguimento degli obiettivi di legalità, sviluppo della cultura dell'integrità ed etica pubblica, nonché di buona gestione delle risorse pubbliche.

Il programma dell'Università di Palermo ha previsto obiettivi di trasparenza a breve termine e a lungo termine ed è stato pubblicato nella Sezione del sito istituzionale denominata "trasparenza, valutazione e merito" all'indirizzo www.unipa.it.

Con cadenza semestrale è stato pubblicato lo stato di attuazione dello stesso e entro il 2012 sono stati pubblicati sul sito della trasparenza tutti i dati previsti dal piano.

2. Legge 190/2012 e Decreto legislativo 33/2013

Recentemente il legislatore per contrastare il fenomeno della corruzione ha emanato la legge n. 190/2012 contenente anche la delega al Governo ad adottare dei decreti legislativi per il riordino e la disciplina di alcune materie, tra cui quella della trasparenza, con particolare riferimento all'organizzazione e all'attività delle pubbliche amministrazioni, al fine



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

di "favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche".

Lo scorso 20 aprile è entrato in vigore il D. Lgs. 33/2013 che riordina interamente la disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, per una "accessibilità totale delle informazioni".

Al dovere di pubblicare della P.A., corrisponde "il diritto di chiunque di accedere ai siti direttamente ed immediatamente, senza autenticazione ed identificazione" (art.2, co.2); le informazioni ed i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria sono pubblici e pubblicati in formato di tipo aperto ex art. 68 del Codice 82/2005, e chiunque ha il diritto di conoscerli, di fruirne gratuitamente e riutilizzarli, senza ulteriori restrizioni, salvo l'obbligo di citarne la fonte e rispettarne l'integrità", artt. 3 e 7.

In primo luogo, oltre a "riordinare" gli obblighi di pubblicazione on-line che già gravano sulle amministrazioni, riunendo in un corpus normativo unitario, sistematico e semplificato, le numerose previsioni normative disseminate nell'ordinamento, introduce aggiuntivi e rilevanti obblighi di informazione che saranno resi operativi con l'adozione del nuovo programma per la trasparenza 2014-2016, che farà parte del piano di prevenzione della corruzione.

Nelle more dell'adozione del nuovo programma triennale, secondo i dettami del decreto legislativo n. 33/2013, l'amministrazione universitaria ha predisposto l'aggiornamento del programma 2011-2013, rivisitando e aggiornando le informazioni pubblicate fino ad oggi e aggiungendo alcune delle misure previste dal decreto legislativo n. 33/2013.

Preliminarmente si sta provvedendo ad organizzare il sito della trasparenza secondo le indicazioni contenute nell'allegato 1 del decreto legislativo n. 33/2013.

Secondo tali indicazioni all'interno del sito istituzionale è stata già prevista una sezione denominata "Amministrazione Trasparente", che a sua volta è stata organizzata in sotto-sezioni all'interno delle quali saranno inseriti i documenti, le informazioni e i dati previsti dal decreto. Le sotto sezioni a loro volta sono di primo e secondo livello e la loro denominazione, nonché i contenuti sono previsti nella tabella 1 dell'allegato 1 al decreto.

L'elenco dei contenuti indicati per ogni sotto sezione sono i contenuti minimi previsti dalla norma. Potranno essere inseriti altri contenuti riconducibili all'argomento cui si riferisce la sotto sezione.

E' intendimento dell'Università di Palermo prevedere, oltre i contenuti minimi, altre informazioni ritenute utili per garantire un maggior livello di trasparenza dell'amministrazione. Altre informazioni non riconducibili a nessuna delle sotto-sezioni ma relative alla peculiare attività delle Università saranno pubblicate nella sotto-sezione "Altri contenuti".

Le amministrazioni non possono utilizzare filtri e soluzioni tecniche per impedire di indicizzare ed effettuare ricerche all'interno dell'Amministrazione trasparente.

3. Aggiornamento del piano

Preliminarmente occorre completare la pubblicazione dei dati relativi alle misure previste dal piano per l'anno 2013 e che riguardano

1) Informazioni circa la dimensione della qualità dei servizi erogati (ai sensi dei principi di cui all'articolo 11 del d. lg. n. 150 del 2009 e delle indicazioni di cui alla delibera n. 88 del 24 giugno 2010);

Area di riferimento: Direzione Generale

2) Carta della qualità dei servizi alla cui emanazione sia tenuto il soggetto erogatore del servizio.

Area di riferimento: Direzione Generale

3) Servizi erogati agli utenti finali e intermedi (ai sensi dell'articolo 10, comma 5, del d. lg. 7 agosto 1997, n. 279), contabilizzazione dei loro costi ed evidenziazione dei costi effettivi ed i



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

quelli imputati al personale per ogni servizio erogato, nonché il monitoraggio del loro andamento (articolo 11, comma 4, del d. lg. n. 150 del 2009);

Area di riferimento: Direzione Generale

4) Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture (indicatore di tempestività dei pagamenti), nonché tempi medi di definizione dei procedimenti e di erogazione dei servizi con riferimento all'esercizio finanziario precedente (articolo 23, comma 5, della l. n. 69 del 2009).

Area di riferimento: Area Economico Finanziaria

5) Buone prassi in ordine ai tempi per l'adozione dei provvedimenti e per l'erogazione dei servizi al pubblico (articolo 23, commi 1 e 2, della l. n. 69 del 2009).

Sono previsti dati circa le buone prassi su alcuni servizi erogati e il raffronto con gli altri Atenei.

Area di riferimento: Direzione Generale

Si dovranno inoltre organizzare degli eventi informativi sulla trasparenza. Tali eventi saranno inseriti nel piano della formazione per l'anticorruzione e in quello della privacy.

Anche per il 2013 si dovrà organizzare la giornata della trasparenza come previsto dalle Linee Guida CIVIT (Delibera n. 105/2010) che viene considerata la sede opportuna per fornire informazioni sul Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità nonché su Piano e Relazione della *Performance* a tutti i soggetti a vario titolo interessati e coinvolti (gli *stakeholder*).

Contestualmente all'attuazione delle predette misure si procederà alla pubblicazione dei dati relativi alla nuova organizzazione e alla Governance dell'Ateneo.

Infatti, a seguito dell'entrata in vigore della legge n. 240/2010 gli Atenei hanno dovuto cambiare profondamente gli assetti organizzativi per adeguarsi alle prescrizioni della su citata legge sulla riforma del sistema universitario.

In particolare l'Ateneo di Palermo ha modificato il nuovo statuto in materia di organizzazione e di organi di governo e ha conseguentemente proceduto alla riorganizzazione dei dipartimenti accorpendoli e attribuendo loro oltre alle funzioni di ricerca anche quelle di didattica.

Ha poi previsto, in sostituzione delle facoltà, le strutture di raccordo che coordinano e razionalizzano le attività didattiche dei Dipartimenti costituite secondo criteri di affinità disciplinare.

Sono state quindi indette le votazioni per la nomina in seno al Senato e al Consiglio di Amministrazione dei componenti elettivi.

Sarà oggetto di aggiornamento anche la nuova organizzazione amministrativa in fase di elaborazione.

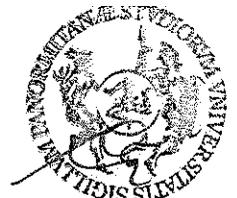
Azioni previste entro 30/12/2013

Descrizione	data prevista
Pubblicazioni dei dati in formato aperto	entro 30/12/2013
Eventi formativi	entro 30/12/2013
2° giornata della trasparenza	entro 30/12/2013

I dati indicati saranno pubblicati attraverso le modalità informatiche previste dall'art. 7 del decreto legislativo 33/2013, nella sezione del sito istituzionale denominata "Amministrazione trasparente" all'indirizzo www.unipa.it.

Art. 7 - Dati aperti e riutilizzo

I documenti, le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria, resi disponibili anche a seguito dell'accesso civico costituiscono dati di tipo aperto ex articolo 68, Dlgs n.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

82/2005 e sono liberamente riutilizzabili senza ulteriori restrizioni oltre l'obbligo di citare la fonte e di rispettarne l'integrità.

Inoltre, relativamente agli accessi al sito si dovranno implementare:

Sistemi per monitorare gli accessi alla sezione;

Sistemi per monitorare gli accessi ai singoli link nell'ambito della sezione;

Sistemi per quantificare il tempo medio di navigazione degli utenti in ciascuna delle pagine web in cui è strutturata la sezione;

Sistemi per verificare se l'utente consulta una sola oppure una pluralità di pagine web nell'ambito della sezione;

Sistemi per verificare se l'utente sta accedendo per la prima volta alla sezione o se la ha già consultata in precedenza.

In relazione agli adempimenti previsti dal decreto legislativo n. 33/2013 si prevede di inserire nell'aggiornamento al piano le misure previste dagli articoli 12, 14, 15, 18, 19, 20, 22 e che riguardano rispettivamente:

Art. 12

La pubblicazione dei riferimenti normativi e i relativi link alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che ne regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività, nonché le direttive, i programmi le istruzioni e le circolari e ogni atto che dispone su organizzazione, funzioni, obiettivi procedimenti. Vanno pubblicati tutti gli atti con cui si determina l'interpretazione di norme giuridiche e le disposizioni per la loro applicazioni e i codici di condotta.

Art. 14

La pubblicazione relativamente ai titolari di incarichi politici, anche di carattere elettivo dei seguenti dati

a) atto di nomina o di proclamazione e durata dell'incarico o del mandato elettivo;

b) il curriculum;

c) i compensi, gli importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici;

d) i dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, ed i relativi compensi;

e) gli altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e l'indicazione dei compensi spettanti;

f) le dichiarazioni (a cui sono tenuti i componenti degli Organi accademici) ex artt. 2, 3 e 4 della legge n. 441/1982, limitatamente al soggetto, al coniuge non separato e ai parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano; in caso contrario, viene data evidenza al mancato consenso.

Tali pubblicazioni avvengono entro tre mesi dalla elezione o dalla nomina e per i tre anni successivi dalla cessazione del mandato o dell'incarico, salve le informazioni concernenti il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, che vengono pubblicate fino alla cessazione dell'incarico o del mandato. Decorso il termine di pubblicazione, tali dati non vengono trasferiti nelle sezioni di archivio.

Art. 15

La pubblicazione relativamente ai titolari di incarichi amministrativi di vertice e di incarichi dirigenziali, nonché di collaborazione o consulenza dei seguenti dati:

a) gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico;

b) il curriculum vitae;

c) i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali;

d) i compensi relativi al rapporto di lavoro, consulenza o collaborazione.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Ai fini dell'efficacia dell'incarico e della liquidazione dei compensi è necessaria la pubblicazione degli estremi dell'atto di conferimento di incarichi a soggetti estranei all'amministrazione e la comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica. L'omessa pubblicazione è causa di responsabilità del dirigente per il pagamento del corrispettivo, implicante una sanzione pari alla somma corrisposta, salvo il risarcimento del danno del destinatario. Tali pubblicazioni avvengono entro tre mesi dal conferimento dell'incarico e per i tre anni successivi alla cessazione dell'incarico. Sono pubblicati:- gli elenchi delle posizioni dirigenziali, integrati da titoli e curricula, attribuite a persone anche esterne alla Pa, individuate senza procedure di selezione pubblica discrezionalmente dall'organo politico;- l'elenco di tutti gli incarichi autorizzati, con l'indicazione della durata e del compenso spettante.

Ai fini della pubblicazione degli incarichi di consulenza e collaborazione coordinata e continuativa è in fase di realizzazione un applicativo all'interno della sezione Amministrazione Trasparente, con cui in tempo reale le strutture dell'Ateneo pubblicheranno tutti i gli estremi degli atti di conferimento al fine dell'efficacia e di una rapida liquidazione.

Art. 18

La pubblicazione dei dati, compresi i compensi, relativi agli incarichi, retribuiti e non retribuiti conferiti annualmente ai propri dipendenti.

Art. 19

La pubblicazione di tutti i bandi di concorso per il reclutamento di personale. Gli elenchi sono tenuti aggiornati, compreso quello dei bandi espletati nell'ultimo triennio, con l'indicazione dei dipendenti assunti e le spese effettuate.

Art. 20

La pubblicazione dei riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi che si applicano loro;- in modo permanente, i contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa certificate dagli organi di controllo.

Art. 22

La pubblicazione dei dati relativi agli enti pubblici vigilati, e agli enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in società di diritto privato Ciascuna amministrazione pubblica e aggiorna annualmente:

- a) l'elenco degli enti pubblici, istituiti, vigilati e finanziati dalla amministrazione medesima ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori;
- b) l'elenco delle società di cui detiene, direttamente o indirettamente, quote di partecipazione anche minoritaria indicandone l'entità;
- c) l'elenco di tutti gli enti di diritto privato in controllo dell'amministrazione;
- d) una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti di cui alle lettere precedenti.

La mancata pubblicazione impedisce l'erogazione di somme a favore degli enti elencati. Per ciascuno degli enti indicati sono pubblicati la ragione sociale, la misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione, la durata dell'impegno, l'onere complessivo a qualsiasi titolo gravante sul bilancio dell'amministrazione, il numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo, il trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante, i risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari, le funzioni attribuite e le attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate. Nel sito dell'amministrazione è inserito il collegamento con i siti istituzionali degli enti.

Completato l'aggiornamento del piano triennale 2011-2013, si procederà all'elaborazione del nuovo piano triennale 2014-2016 secondo le indicazioni del decreto legislativo 33/2013.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Come è noto, al fine di accompagnare e monitorare gli obblighi di pubblicazione a carico delle Pubbliche Amministrazioni, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha predisposto un sito dedicato Trasparenza dei dati della P.A. denominata la "Bussola della Trasparenza".

Con il Decreto legislativo sulla Trasparenza (Dlgs. N.33/2013) tale sito è stato aggiornato in modo da adeguarlo ai nuovi adempimenti normativi. La "Bussola della Trasparenza" diventa pertanto uno strumento di supporto indispensabile per monitorare in tempo reale la conformità ai diversi obblighi di pubblicazione e la trasparenza sui siti istituzionali di tutte le PA.

Tale strumento è pubblico ed accessibile da tutti e consente, in modo semplice, di effettuare analisi ed elaborazioni statistiche, rendendo disponibili i risultati anche in formato OPENDATA.

Attualmente la sezione trasparenza del sito Unipa è al 4° posto nella classifica di tutti gli Atenei d'Italia elaborata dalla Bussola della Trasparenza (33/42 indicatori previsti). Tale posizione è congelata in attesa che venga avviata la nuova bussola con tutti i 66 indicatori previsti in relazione al decreto legislativo 33/2013."

Pertanto si propone che il Consiglio di Amministrazione

DELIBERI

l'aggiornamento al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2011-2013 nelle premesse riportate.

Il Responsabile del procedimento
F.to Dott. Rosa Nuara

Il Dirigente Area Affari Generali Legali
F.to Dott. Sergio Casella

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la proposta del Responsabile del procedimento;
Sentita la Commissione Affari del Personale
all'unanimità

DELIBERA

di approvare in conformità alla proposta sopra riportata

Letto ed approvato seduta stante.

IL DIRETTORE GENERALE
Segretario
Dott. Antonio VALENTI

IL RETTORE
Presidente
Prof. Roberto LAGALLA

SETTORE SEGRETERIA ORGANI COLLEGIALI

La presente copia, che consta di N.

pagin... è conforme all'originale

Palermo 24/01/2015

Il Funzionario responsabile
Dott. Angela Neri

1000